

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2016-90 del 09/09/2016
Oggetto	Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement - Direzione Amministrativa. Approvazione della "Politica per il consumo sostenibile e gli acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna".
Proposta	n. PDEL-2016-90 del 09/08/2016
Struttura proponente	Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement
Dirigente proponente	Coppi Simona, Razzaboni Massimiliana
Responsabile del procedimento	Coppi Simona

Questo giorno 9 (nove) settembre 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement - Direzione Amministrativa. Approvazione della “Politica per il consumo sostenibile e gli acquisti verdi di Arpa Emilia-Romagna”.

RICHIAMATE:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44, che ha istituito l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (ARPA), ed in particolare l’art. 5 c. 1 lett. o) che prevede tra i compiti di Arpa il supporto tecnico-scientifico alla Regione e agli Enti locali per la promozione delle ricerche e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, anche al fine dell'esercizio delle funzioni relative all'applicazione dei regolamenti dell'Unione Europea in materia;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, come tale modificata dalla L.R. 29 luglio 2016, n.13, che, oltre ad individuare nuove funzioni e competenze dell’agenzia, l’ha ridenominata “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”;
- la Comunicazione della Commissione Europea “Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva” [COM(2010)2020] promuove la transizione verso un’economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, anche attraverso il ricorso agli appalti verdi;
- la Comunicazione della Commissione Europea “L’anello mancante – Piano d’azione dell’Unione europea per l’economia circolare” [COM(2015)614] individua tra le misure ad elevato valore aggiunto per una strategia di sviluppo in cui la crescita economica avviene senza un aumento del consumo di risorse, gli appalti verdi e si impegna a promuoverne al diffusione, anche tramite finanziamenti;
- le Direttive Europee 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE consentono l’introduzione di requisiti ambientali ed il richiamo ad etichette ecologiche nelle specifiche tecniche per l’acquisizione di beni e servizi e favoriscono il ricorso all’offerta economicamente più vantaggiosa per l’aggiudicazione degli appalti pubblici, anche al fine di includere gli aspetti ambientali e sociali come criteri premianti;

VISTI:

- il Decreto interministeriale 135 dell’11 aprile 2008, con cui è stato approvato il “*Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione*” (in breve PAN GPP- Piano d’Azione Nazionale per il GPP), come tale

revisionato con decreto ministeriale 10 aprile 2013;

- la Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 28, che in attuazione del citato piano nazionale per il GPP, prevede che le stazioni appaltanti e la centrale di committenza, istituita ai sensi della Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, introducano nelle procedure di acquisto criteri di sostenibilità ambientale rivolti ad orientare i consumi pubblici alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali, a migliorare le prestazioni ambientali di beni e servizi disponibili sul mercato ed a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente;
- la D.D.G. n. 73 del 13/10/2011 di approvazione della "Politica per gli acquisti verdi di Arpa Emilia-Romagna";

CONSIDERATO:

- che il PAN GPP delinea il quadro di riferimento per l'adozione e l'implementazione di pratiche di GPP sia dal punto di vista tecnico, sia metodologico ed individua 11 categorie merceologiche ritenute prioritarie (arredi, edilizia, gestione dei rifiuti, servizi urbani e al territorio, servizi energetici, elettronica, prodotti tessili e calzature, cancelleria, ristorazione, servizi di gestione degli edifici, trasporti) per le quali sono stati approvati da parte del Ministero dell'Ambiente o sono in corso di individuazione i CAM costituenti le indicazioni tecniche che devono guidare le pubbliche amministrazioni nelle diverse fasi delle procedure di gara, al fine di classificare come sostenibile o "verde" il proprio acquisto;
- che la strategia individuata nel PAN GPP intende incidere su alcune problematiche di carattere ambientale generale e ritenute rilevanti:
 - efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
 - riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
 - riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti;
- che il PAN GPP, oltre ad individuare le Agenzie ambientali tra gli enti che devono applicare il GPP, nella revisione 2013, ne richiama esplicitamente anche un ruolo attivo per favorire l'applicazione degli strumenti di sostenibilità ambientale, tra cui la partecipazione a tavoli di confronto con le associazioni di categoria per garantire una più ampia e capillare diffusione delle informazioni sui CAM e, quindi, su marchi ecologici e sistemi di gestione ambientale di processo, e la progettazione/organizzazione/partecipazione a iniziative ed eventi di comunicazione;

VISTI:

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, e in particolare il capo IV “Disposizioni relative al Green Public Procurement”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l'art. 34 che prevede che *“Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;
- la Legge 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) e disciplina l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ed in particolare l'art. 3 c. 1 lett. m) che prevede tra le funzioni dell'SNPA il supporto tecnico allo sviluppo e all'applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione;

CONSIDERATO:

- che Arpae, in linea con il proprio mandato istituzionale di protezione ambientale e di promozione dello sviluppo sostenibile, ritiene il GPP nelle procedure di appalto una priorità strategica, anche come contributo alla diffusione di tecnologie eco-efficienti, dei sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001), dei sistemi di etichettatura ambientale dei prodotti (Ecolabel UE, EPD), dei sistemi di gestione di responsabilità sociale;

RITENUTO:

- opportuno e necessario revisionare la propria politica GPP, anche alla luce del mutato quadro normativo in materia di appalti e di GPP, nonché delle nuove funzioni e competenze attribuite;
- per tutto quanto sopraesposto, di approvare la “Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna”, di cui al documento allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di confermare le funzioni competenti al presidio e coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di

cui trattasi, compreso l'elaborazione del Programma di attuazione, anche alla luce delle rispettive competenze assegnate nell'assetto organizzativo dell'Agenzia:

- UO Referente Regionale GPP e strumenti di sostenibilità - Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement;
- Area Acquisizione beni e servizi - Direzione Amministrativa;
- di trasmettere il presente atto ai dirigenti competenti all'assunzione di atti di spesa, ai sensi del Regolamento per il decentramento amministrativo, perché ne tengano conto in fase di programmazione dell'attività contrattuale e di progettazione delle procedure di acquisto di rispettiva competenza;
- di avviare iniziative per la diffusione e condivisione di tale Politica verso tutti i dipendenti Arpae, prevedendo anche specifici momenti formativi mirati;
- di diffondere la Politica a tutte le parti interessate, con particolare riferimento agli altri enti pubblici, alle imprese ed ai propri fornitori, oltre che al pubblico in generale sia tramite il sito web, sia attraverso canali più diretti;

SU PROPOSTA CONGIUNTA:

- del Direttore del Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement, Dott.ssa Simona Coppi, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, le quali hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Direttore del Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement, Dott.ssa Simona Coppi;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la "Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna", allegata sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di confermare nell'UO Referente regionale GPP e strumenti di sostenibilità del Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement e nell'Area Acquisizione beni e servizi della Direzione Amministrativa, alla luce delle rispettive competenze assegnate nell'assetto organizzativo dell'Agenzia, le funzioni competenti al

presidio e coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di cui trattasi, compreso l'elaborazione del Programma;

3. di trasmettere il presente atto ai dirigenti competenti all'assunzione di atti di spesa, ai sensi del Regolamento per il Decentramento amministrativo, perché ne tengano conto in fase di programmazione dell'attività contrattuale e di progettazione delle procedure di acquisto di rispettiva competenza;
4. di avviare iniziative per la diffusione e condivisione di tale Politica verso tutti i dipendenti Arpae, prevedendo anche specifici momenti formativi mirati;
5. di diffondere la Politica a tutte le parti interessate, con particolare riferimento agli altri enti pubblici, alle imprese ed ai propri fornitori, oltre che al pubblico in generale, sia tramite il sito web, sia attraverso canali più diretti.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi di ARPAE Emilia-Romagna

Le politiche di Arpae Emilia-Romagna, per mission istituzionale, sono ispirate da principi di tutela dell'ambiente e di promozione del valore della sostenibilità: pertanto, Arpae da tempo persegue la politica comunitaria, nazionale e regionale di sviluppo del Green Public Procurement (GPP), quale strumento in grado, non solo di ridurre gli impatti ambientali delle pubbliche amministrazioni, ma anche di orientare il mercato nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale, favorendo al contempo la competitività.

Il quadro normativo recentemente sviluppatosi a livello nazionale ed in particolare il nuovo codice appalti (d. lgs. 50/2016), che recepisce le Direttive comunitarie in materia e che ha come obiettivo il riordino della disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ha reso esplicito tale ruolo strategico del GPP rendendone obbligatoria l'applicazione. Attraverso i nuovi obblighi, il GPP si presenta come un mezzo per contribuire in maniera rilevante alla soluzione (con ricadute positive anche sotto il profilo economico) di due questioni ambientali estremamente significative per l'Italia: il consumo di energia da fonti non rinnovabili (con la conseguente emissione di CO₂) e la produzione di rifiuti.

Arpae ha già fatto propri tali principi e si è allineata agli obiettivi del Piano d'azione nazionale sul GPP riguardo l'uso sostenibile delle risorse, la prevenzione dei danni alla salute e la riduzione, riutilizzo e corretta gestione del ciclo di vita dei rifiuti. Sono state infatti assunte iniziative improntate a principi di eco-efficienza in tutti i settori prioritari di intervento individuati nel Piano d'azione nazionale sul GPP per soddisfare i propri fabbisogni mediante procedure di acquisto autonome o aderendo alle convenzioni con caratteristiche "verdi" stipulate dalle centrali di committenza Intercent-ER e CONSIP. Inoltre sono stati effettuati interventi che vanno dalla ottimizzazione della gestione energetica del patrimonio immobiliare dell'Agenzia, alla sensibilizzazione interna ed esterna sull'uso responsabile delle risorse naturali e sugli acquisti verdi, alla mobilità sostenibile ed alla dematerializzazione, ovvero la riduzione degli sprechi e delle risorse impiegate.

Per il prossimo triennio, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, Arpae Emilia-Romagna intende consolidare il percorso già intrapreso nel 2011 con l'adozione formale della Politica degli acquisti verdi procedendo ad un aggiornamento della stessa per garantire i seguenti obiettivi generali, conformemente ai compiti ed alle funzioni attribuite dalla Regione:

- > promozione e consolidamento del sistema interno di gestione degli appalti orientato alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo agli ambiti del risparmio energetico, della prevenzione dell'inquinamento, della riduzione e del recupero di rifiuti;
- > promozione della diffusione del GPP e di "buone pratiche" sugli appalti pubblici sostenibili e degli strumenti di comunicazione trasparente delle prestazioni etico-ambientali delle organizzazioni (es. bilanci, dichiarazioni e rapporti ambientali, bilanci sociali, bilanci di sostenibilità) presso gli Enti pubblici;
- > promozione sul territorio di programmi di qualificazione del sistema produttivo guidati dai principi della responsabilità sociale d'impresa e orientati all'innovazione tecnologica e organizzativa finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale;
- > promozione dell'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale (es. EMAS, ISO 14001), di sistemi di gestione della responsabilità sociale (es. SA8000) e/o di sistemi di etichettatura ecologica dei prodotti/servizi (es. Ecolabel europeo e dichiarazioni ambientali di prodotto).

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati, Arpae si impegna a:

- acquistare beni/servizi/lavori conformi alle specifiche tecniche ed alle clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi (CAM) approvati con decreti ministeriali, applicando tali CAM al 100% del valore degli appalti;
- prevedere, ove tecnicamente possibile, nelle specifiche tecniche dei prodotti o dei servizi da acquistare non normati dai CAM, caratteristiche prestazionali e funzionali adeguate ad assicurare finalità di tutela ambientale;
- preferire acquisti di prodotti e servizi che comportino un ridotto impatto ambientale nel loro ciclo di vita, indirizzando le proprie scelte verso prodotti durevoli, facilmente smontabili o riparabili oppure ottenuti da materiali riciclati/riciclabili;
- favorire scelte - nell'ambito degli interventi di riqualificazione ed ampliamento delle proprie strutture e nella progettazione di nuove sedi - finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi ed al miglioramento del comfort degli ambienti di lavoro;
- adottare criteri di selezione, qualificazione e valutazione delle offerte premianti gli aspetti di qualità ambientale e sociale, integrando i criteri ambientali minimi nazionali o individuandone di ulteriori;
- razionalizzare i consumi valutando accuratamente, fin dalla fase della programmazione, le esigenze di acquisto dell'Agenzia per privilegiare soluzioni di mobilità sostenibile, dematerializzazione, manutenzione, aggiornamento, riparazione e riuso dei beni e, più in generale, individuare le scelte più sostenibili nel lungo periodo avvalendosi anche di strumenti per il calcolo dei costi del ciclo di vita (LCC);
- prevedere forme di sensibilizzazione/formazione e responsabilizzazione del personale sia riguardo alle scelte ed alle procedure di acquisto da seguire, sia riguardo ai comportamenti corretti ed eco-compatibili di uso/consumo dei prodotti e delle strumentazioni dell'Agenzia, assicurando l'omogeneità di conoscenze e comportamenti anche al personale di nuovo inserimento a seguito del riordino delle funzioni dell'Agenzia ai sensi della LR 13/2015, come modificata dalla LR 13/2016;
- adottare procedure e comportamenti coerenti nell'ottica dei Sistemi di Gestione Ambientale, alla luce dei risultati delle valutazioni degli impatti ambientali dell'Agenzia;
- garantire l'integrazione della politica degli appalti verdi con le altre politiche, in coerenza con la Politica Integrata Qualità, Sicurezza e Sostenibilità Ambientale dell'Agenzia;
- garantire l'informazione e la formazione ambientale presso le amministrazioni locali e ai cittadini sui temi della produzione e consumo sostenibile, del GPP e degli aspetti di normativa;
- garantire la propria partecipazione ai tavoli di lavoro ministeriali e del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente in materia di GPP e certificazioni ambientali, adottarne i relativi prodotti e garantirne la divulgazione a tutti i portatori di interesse, nonché partecipare ai tavoli regionali e locali sul GPP per fornire il supporto tecnico dell'Agenzia;
- diffondere l'informazione sulla politica di Acquisti Verdi agli stakeholder di Arpae, anche per sensibilizzare gli enti pubblici alla adozione del GPP e le imprese sulle opportunità di mercato legate alla qualificazione ambientale dei prodotti e servizi, fornendo, su richiesta, opportuno supporto tecnico metodologico.

Direttore Generale: *Giuseppe Bortone*

Documento firmato digitalmente ai sensi normativa vigente

Data